



## COMUNICATO STAMPA

### **Un piano d'azione 'multidirezionale' per salvare il sistema agricolo emiliano romagnolo. Cia, Copagri e Confagricoltura annunciano iniziative di sensibilizzazione per metà ottobre**

Un piano d'azione 'multidirezionale' per rimettere in sesto il sistema agroalimentare emiliano romagnolo che verrà supportato da iniziative di sensibilizzazione a Roma e in tutta la regione con presidi e sit – in degli agricoltori. E quanto hanno proposto le tre organizzazioni agricole regionali, Cia, Confagricoltura e Copagri nel corso di una assemblea congiunta svolta a Faenza il 5 settembre scorso. Circa duecento consiglieri in rappresentanza delle 'Professionali' agricole hanno inoltre deciso di promuovere, a metà ottobre, una serie di iniziative per tenere alta l'attenzione sul grave problema del settore ortofrutticolo. L'adesione all'iniziativa, come peraltro è avvenuto il 4 luglio scorso a Faenza, è di tutto il mondo agricolo, Centrali delle cooperative, sindacati dei lavoratori e Organizzazioni dei produttori.

Gli agricoltori hanno evidenziato ancora una volta la difficoltà di produrre reddito per molti settori del sistema agricolo emiliano romagnolo che sta diventando strutturale ed è in aumento.

“Ortofrutta, suinicoltura, Parmigiano Reggiano, barbabietole, richiedono contenuti rivendicativi e progettuali condivisi nonché piani d'azione coerenti e unitari per ottenere risultati e costruire fatti economici”, è stato detto nel corso dell'incontro. Il piano d'azione proposto prevede l'eliminazione degli sprechi, l'aggregazione dell'offerta, lo sviluppo della ricerca.

“L'iniziativa sindacale - hanno detto Cia, Confagricoltura e Copagri – è mirata sull'agenda politica ed amministrativa, a partire dal confronto su una Finanziaria 2006 di sostegno alla competitività, con la fiscalizzazione degli oneri sociali ed il sostegno creditizio alle imprese ed agli investimenti nel settore”.

Ogni livello istituzionale di Governo della Pubblica amministrazione dovrà, a giudizio delle associazioni, farsi carico, per la propria competenza, di predisporre atti, norme, azioni ed iniziative, siano esse straordinarie, temporanee o strutturali, come la fiscalizzazione degli oneri sociali da riversare sul prodotto o la parificazione dei costi energetici ai paesi comunitari concorrenti o, ancora, il sostegno alla promozione dell'export o la semplificazione burocratica e amministrativa finalizzata ad evitare l'applicazione di disposizioni vincolanti non presenti in altri paesi europei concorrenti. Il tutto per porre i nostri imprenditori nelle stesse condizioni di quelli europei e per favorire la crescita della competitività delle imprese.

Al Governo il mondo agricolo chiede l'attivazione dello sgravio dei contributi previdenziali ed assistenziali propri e dei dipendenti, sia delle aziende agricole, sia delle strutture di lavorazione da inserire nella prossima Legge Finanziaria. “Alla Regione invece chiediamo di mettere a disposizione le risorse di cui dispone sul fronte della formazione e dei centri per l'impiego per interagire sulle politiche del lavoro e dei suoi costi generati dalla burocrazia, la semplificazione delle disposizioni burocratiche amministrative”.

Sostegno creditizio, confronto con la Grande distribuzione per salvaguardare il reddito di consumatori ed agricoltori con l'obiettivo di definire un accordo quadro in grado di stabilizzare i prezzi nei diversi passaggi e rapportarsi in maniera innovativa con i consumatori. Sono queste le richieste, dei produttori, ma anche il sollecito di intraprendere, con lo stanziamento di adeguate risorse, la capacità di penetrazione di grandi catene di distribuzione.